

mi
lin
da

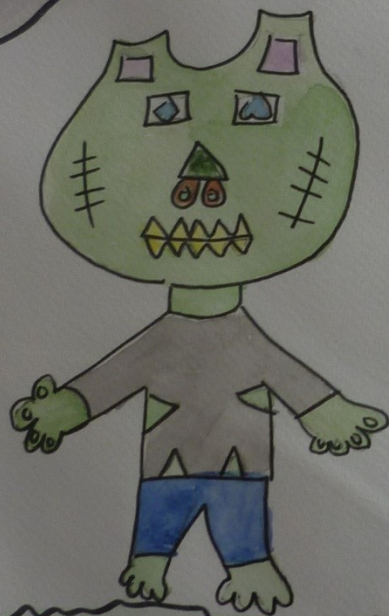
centro culturale multietnico

Grazie a tutte le bambine e i bambini che, insieme e con l'aiuto dei volontari del Mondo in Tasca hanno pensato, inventato, discusso e scritto IL MISTERO DELL'ISOLA.

Grazie agli adulti (sorelle, fratelli, genitori, nonni, zie e zii, amici di famiglia) che li hanno accompagnati per non far perdere loro l'appuntamento del sabato e portar avanti il loro impegno continuando a tessere la loro opera sabato dopo sabato; grazie anche di aver stimolato la loro voglia di fare e di proseguire.

IL SEGRETO dell' ISOLA

Scritto e Illustrato da
i bimbi de "IL MONDO IN TASCA"





Il Segreto dell' Isola



scritto e illustrato da
i bimbi de "Il Mondo in Tasca"



MILINDA

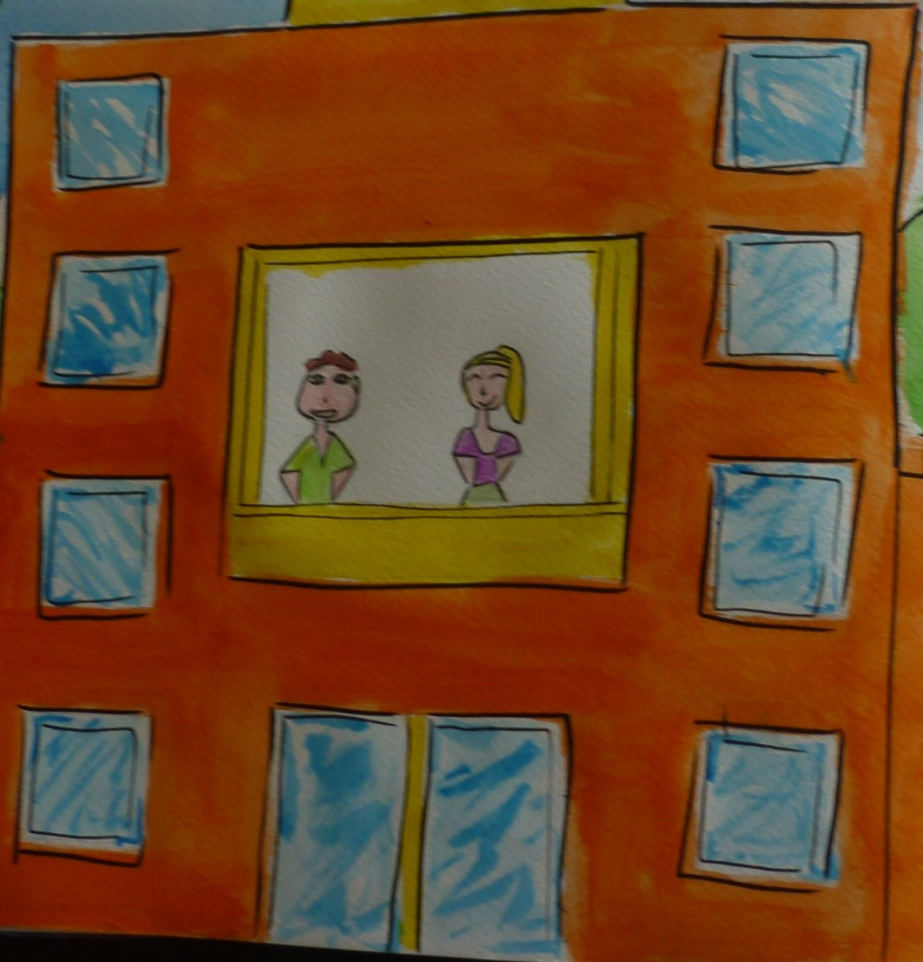




2

Dedicato a tutti i bimbi che
sono passati che stiamo passando
e che passeranno...

OSPEDALE



Il Segreto dell'Isola

Un giorno, in un ospedale, Linda incontro' Mil,
un bimbo che aveva la sua stessa malattia.

Presi dalla noia andarono a curiosare in giro per tutto l'ospedale
e ad un certo punto un bagliore li accecò.



La luce proveniva dal sottoscala, la seguirono e subito dopo si trovarono di fronte ad una porta, una porta dorata con un pomello di cristallo.

Sempre più incuriositi la aprirono e...

PUFF

non fecero nemmeno in tempo a richiudere la porta che

vennero risucchiati da un vortice!!!







Era un insieme di luci, venti e bagliori ma i bimbi non capivano cosa stesse succedendo e dove si trovassero, fino a quando, ecco apparire dinanzi a loro un'isola. Essa si trovava in mezzo al mare e dall'alto si vedevano dei boschi, dei laghi, dei fiumi e anche un labirinto.

Il vortice li portò ai piedi del bosco dove una bimba sembrava quasi che li stesse aspettando. - «Eccovi finalmente!! Ciao, io sono Nadai e questa è l'isola del tesoro misterioso!» «Il tesoro misterioso? Noi vogliamo tornare a casa!» risposero i bimbi.



« Tranquilla Linda, a casa ci ritornerete e magari anche con il tesoro! »

« ma tu come fai a sapere il mio nome? » disse Linda.

« Io so tutto su di voi, avete entrambi 8 anni e soffrite della stessa malattia. Vi piace giocare a "indovina chi" e a "nascondino"! »

Siete praticamente uguali, con l'unica differenza che tu sei una femmina e lui è un maschio! » rispose Nadaì.

Dopo questa confessione i 2 bimbi, sorpresi chiesero a Nadaì come sarebbero potuti tornare all'ospedale.

« Dovrete superare diverse prove, trovare una mappa e uno scigno, ma tranquilli, io sono qui per aiutarvi! Niente paura! Forza, andiamo! La prima tappa è il mare! » disse Nadaì incoraggiando i 2 bambini.

Durante il tragitto Nadaì raccolse un grande fiore con petali di tutti i colori, sembrava un arcobaleno! Arrivati in spiaggia Nadaì dà un petalo a testa ai 2 bimbi che avrebbe permesso loro di respirare sott'acqua!



Sulla spiaggia trovarono una piccola bottiglietta, la aprirono ed essa
emise un raggio di luce e si richiuse. Decisero di portarla con loro nel caso
avessero bisogno di un po' di luce per vederci nei fondali marini.

splashhh!!! si tuffarono ed iniziarono subito a nuotare in
profondità: «Ma cos'è che dovremmo trovare in fondo al
mare?» chiesero i bimbi. «Mil, in fondo al mare c'è una sirena che custodisce
una mappa, noi dobbiamo prendere quella **MAPPA!!**» disse Nadia.

Videro una caverna buia e profonda dalla quale spuntavano dei lunghi tentacoli.
In uno dei tanti era racchiusa con un nastro rosso una pergamena. I bambini
capirono dunque che si trattava della sirena e decisero di utilizzare il raggio
di luce per abbagliarla e sottrarle la mappa! Il piano funzionò alla perfezione
e i bambini scapparono in superficie prima che tornasse il buio.



Tre bambini notarono che sulla mappa non vi era scritto nulla, ma improvvisamente su di essa apparve una scritta "SE ENTRO 3 GIORNI LA MAPPA NON SCOPRIRETE DALL'ORCO DEI GHIACCI PRIGIONIERI SARETE!!!"

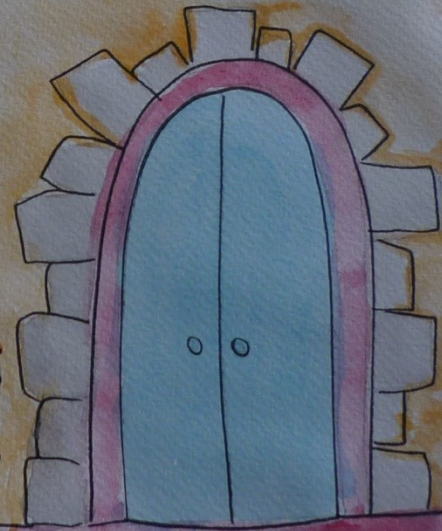
Mil, Linda, Nada girarono per i boschi dell'isola. I 3 giorni passarono senza che se ne rendessero conto e si ritrovarono rinchiusi in una gabbia di ferro. Nel silenzio si udiva solo i loro denti che battevano come tamburi impazziti poi udirono una voce profonda ed inquietante...



« Ghiacciolino ghiacciolone vi mangerò in un sol boccone! Senti senti
quanta fame ha questo mio **VUOTO PANCIONE** ... ah AH AH!!! »
Cantava l'orso affamato.

I bimbi non volevano trasformarsi in ghiaccioli per il pranzo e la cena dell'orso, si
resero conto che l'unica soluzione era di collaborare tra loro ed escogitarono un piano.

Il sole tramontò e l'orso dormiva come un ghiso, Mil raccolse il coraggio e decise di
svegliarlo - « chi tu?! Orsone puzzolentone! È ora di svegliarsi!! Noi abbiamo
fame se ci farai mangiare saremo ancor più appetitosi!!! »

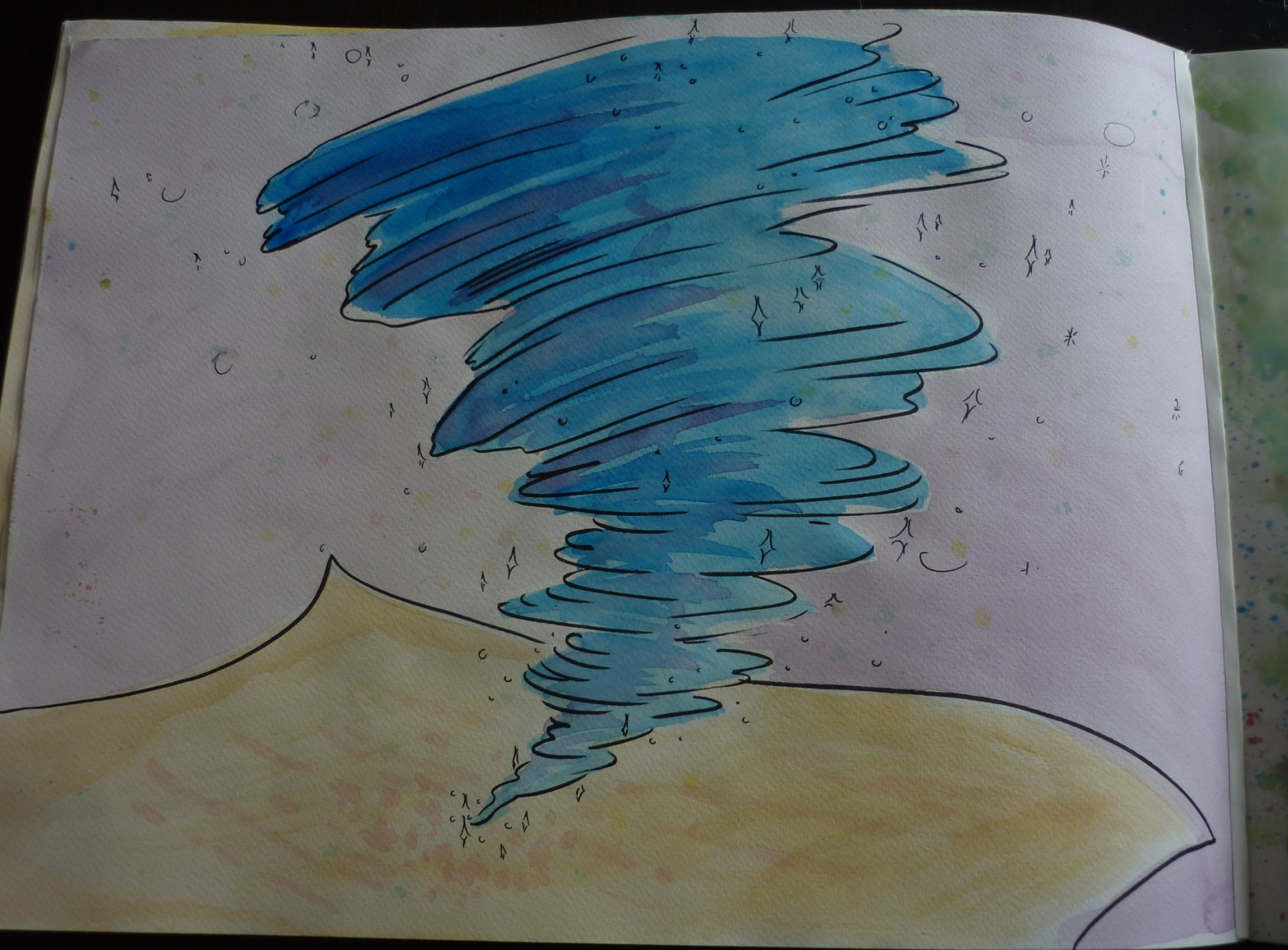


L'orco ancora addormentato si avvicinò barcollando alla gabbia e non fece in tempo a svegliarsi completamente che si ritrovò con 2 foruncie per i capelli infilate su per il naso, punto molto delicato per gli occhi.

L'orco si dimena, avvicinandosi sempre più alla gabbia ed a quel punto Nadai tese il braccio e gli strappò le chiavi dalla cintura ed aprì la gabbia.

Nella fuga spinsero l'orco che scivolò e cadde giù.

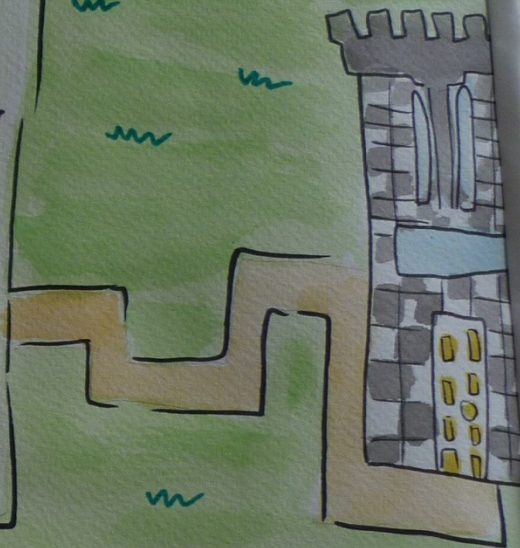
Per le scale...



I 3 bambini videro apparire qualcosa sulla mappa, ma non riuscirono a capire di che cosa si trattasse. In un battibaleno furono risucchiati da un vortice magico proveniente dalla pergamena che li portò davanti all'entrata di un gigantesco labirinto. Incuriositi entrarono nel labirinto e si ritrovarono di fronte a 3 strade, una era sicuramente la via d'uscita.

«Linda tu vai a sinistra, io vado dritto e Nada tu vai a destra!» disse Mil.
«Mil non pensi che sarebbe meglio restare tutti insieme, visto che collaborando siamo riusciti a scappare dall'oro?» rispose Nada.

«Mi sembra un'ottima idea, ma quale strada scegliamo?» disse Linda.



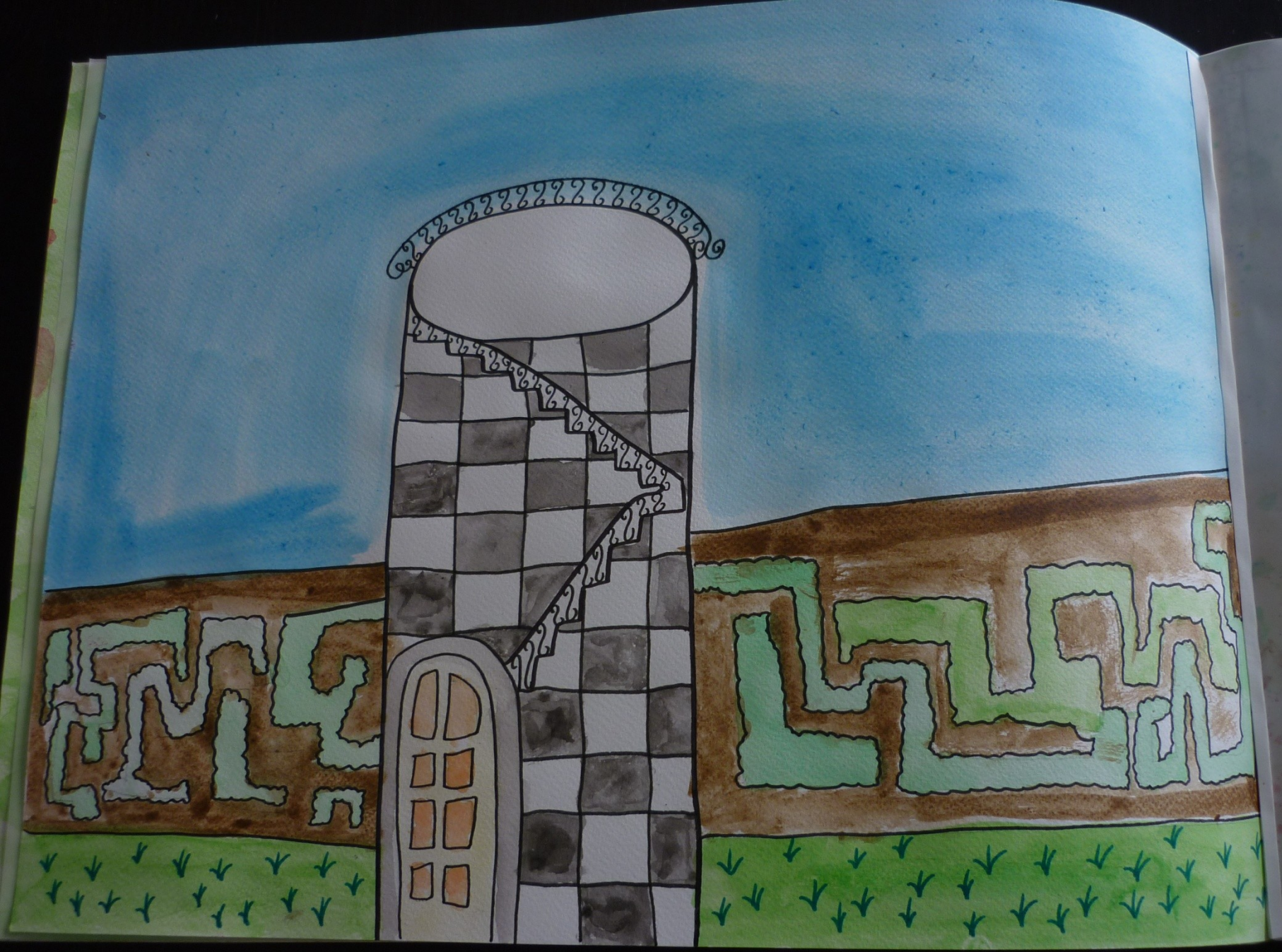
« So avrei un'idea!!! » disse Mil

« A bi bò, chi sta fuori non lo so... oppure oppure oppure sentite questa!!...

Ambarabaciccicò 3 civette sul comò che facevamo l'amore con le figlie del dottore...
oppure oppure!! Macchinina rossa rossa dove vai?! quanti chilometri farai?! »...

« Ehi tu che leggi hai un'idea migliore? Sai una nuova conta? » chiese Mil.

Linda interruppe tutti dicendo « Andiamo dritto!!! me lo sento, l'istinto non sbaglia mai! »

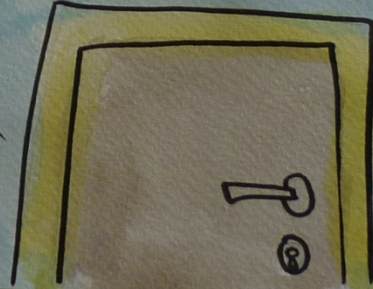


Così i 3 avventurieri si incamminarono sulla strada centrale e superarono alcune difficoltà: il sentiero di sabbie mobili, il terribile Granchiabete goloso di succulenti bambini, il lungo fiume smemorino, il cammelcactus che sputa i suoi terribili aghi senza punta e i pippustrecingum ai quali non dovettero dare confidenza in quanto appiccicandosi in testa avrebbero portato loro alla pazzia.

Esauriti uscirono dal labirinto e si ritrovarono di fronte ad un sentiero che li avrebbe portati in un magnifico castello bianco e nero fatto di costa. Di fronte all'imponente castello si presero per mano per farsi coraggio e vi entrarono speranzosi di tornare a casa.



الوحدة هي القوة



Aprirono il grande portone senza far fatica e rimasero subito sorpresi nel vedere, in mezzo al grande salone dei ricevimenti un gigantesco scrigno temperato di luccicanti pietre preziose. Fecero molti tentativi, ma non riuscirono ad aprirlo, fino a quando notarono una grande e strana incisione nel pavimento. A Nadà e Linda sembrava soltanto un bel decoro, ma Mil capì subito che era un messaggio in codice scritto in arabo.

« L'unione fa la forza » urlò soddisfatto Mil, ma non successe nulla...

« Proviamo a dirlo tutti insieme ?! » disse Nadà.

« L'UNIONE FA LA FORZA !!! » e a quel punto magicamente lo scrigno si aprì !!!



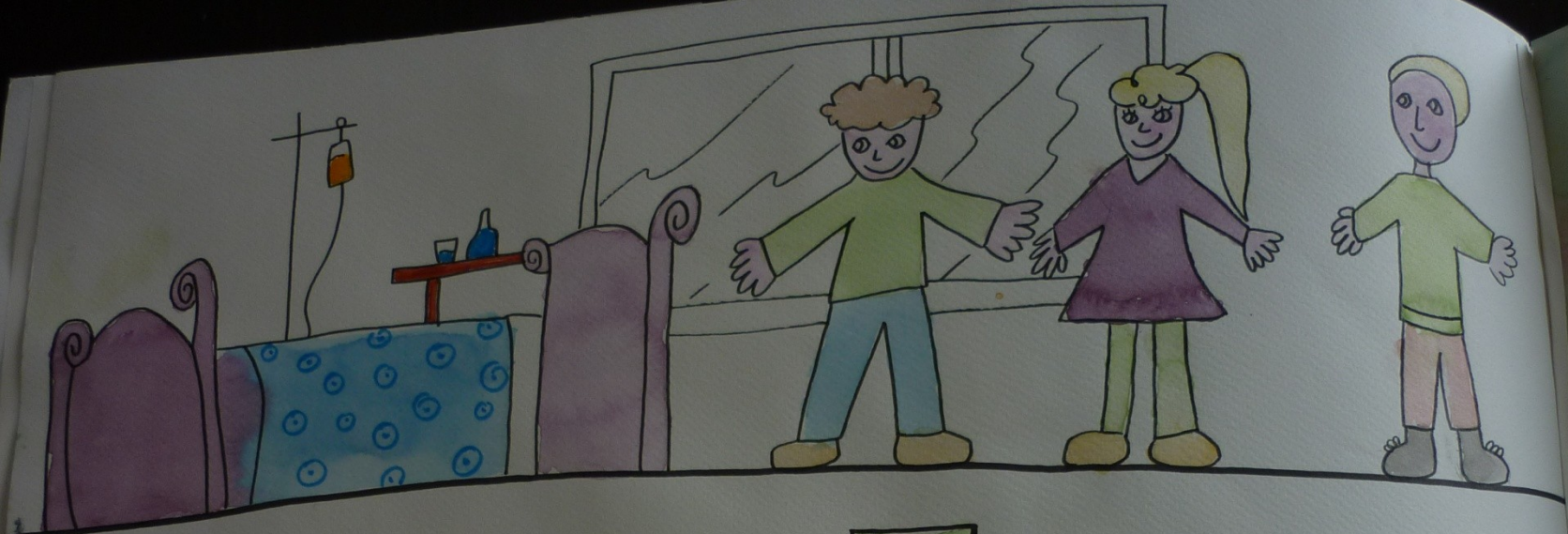
« WOOOW!!! » esclamarono i 3 bambini.

All'interno del forziere erano racchiuse tantissime medicine di ogni tipo alcune gialle, altre blu, altre a pois, alcune a righe ed altre ancora avevano tutti i colori dell'arcobaleno.

« chissà se queste medicine riescono a curare tutti i tipi di malattie?! » chiese Mil.

« Beh potremo provare a portarle a casa con noi e donarle a tutte le persone che ne hanno bisogno » disse Linda.

« Bene, è arrivata l'ora di salutarci miei cari amici, mi sono divertita molto con voi, spero di rivedervi presto in un'altra avventura! » disse Nadā. Si abbracciarono e si salutarono, ad un tratto il pavimento dello scugno scomparve e si ritrovarono di nuovo a volare.



Per magia si ritrovarono nel sottoscala dell'ospedale con lo scigno magico pieno di medicine in mano.

Mil e Linda donarono lo scigno alla loro dottoressa sicuri che ne avrebbe fatto un buon uso.

Nei giorni seguenti anche Mil e Linda presero le pillole magiche e con l'aiuto di un pizzico di speranza e un solo di fantasia riuscirono a sconfiggere il loro più grande nemico... Il Mostro Malattia.







abina di seggia

Paul's Quest

amilo
Pure Lait

YOGURT